

Inarcassa IN CONFERENCE

il nuovo servizio di consulenza previdenziale in Video Conferenza

Ti ricordo che da tempo è attivo, anche per TORINO, il nuovo servizio di consulenza previdenziale "**Inarcassa in Conference**" che offre l'occasione di un incontro in video conferenza personalizzato a tutti gli associati che, per situazioni complesse non gestibili a distanza, abbiano l'esigenza di un contatto di persona, sinora possibile solo presso la sede di Roma.

Se sei interessato a richiedere un "incontro" in Conference, puoi accedere sin d'ora al sito <https://www.inarcassa.it/site/home.html> nella sezione dedicata a "Inarcassa in Conference", dove sono disponibili le istruzioni per richiedere un appuntamento.

Gli incontri sono pianificati con **frequenza settimanale, il martedì**.

Il contatto potrà avvenire attraverso qualsiasi PC, **presso lo studio o a casa**, purché dotati di webcam e cuffie oppure presso la sede dell'Ordine Professionale, in condizioni di assoluta privacy.

Per permettere ai consulenti Inarcassa di verificare la Tua posizione e fare in modo che la Video Conferenza sia il più possibile risolutiva, Ti suggerisco di effettuare la prenotazione entro i dieci giorni precedenti la data dell'incontro, avendo cura di compilare l'apposita scheda disponibile sul sito.

La prenotazione sarà gestita dalla Direzione Attività Istituzionali, che valuterà la Tua richiesta, confermando, a mezzo mail, il luogo e l'orario dell'incontro.

ATTENZIONE : "Inarcassa in Conference" è finalizzato solo alla **risoluzione di SITUAZIONI PREVIDENZIALI COMPLESSE**.

Per chiarimenti immediati, assistenza generica o informazioni sulla propria posizione, sono operativi: il **Call Center**, dal lunedì al venerdì - nella fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 20.00 - al numero 02 91979700; **Inarcassa On Line** (estratto conto e simulazioni di calcolo) e **Inarcassa Risponde** (quesiti più specifici) - con accesso da www.inarcassa.it.

Contributo integrativo per i NON iscritti

È Scaduto il **31/08/2018** il contributo integrativo, relativo al volume d'affari 2017, che gli Ingegneri e gli Architetti, in possesso di partita iva ma **non iscritti ad Inarcassa** (poiché soggetti ad altra forma di previdenza obbligatoria), nonché le Società di ingegneria (SDI) dovevano versare.

Ora, l'omissione di tali versamenti comporta sanzioni e interessi.

Al fine di ridurle al minimo, consiglierai gli inadempienti di procedere al più presto al **Ravvedimento Operoso on line** (le sanzioni sono del **2% mensile**); Inarcassa manderà una PEC con conteggi e istruzioni, a cui (se la somma complessivamente dovuta supera l'importo di **1.000 €**) si potrà rispondere anche richiedendo, la rateizzazione degli importi a debito, secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione (dieci rate quadrimestrali con tasso di interesse del 4,25% per i contributi e dell'1% per le sanzioni). In tal caso il ravvedimento operoso si perfezionerà con la formale accettazione del debito complessivo, ma le sanzioni si congeleranno alla data del R.O. **Attenzione**, però, che tutto ciò deve avvenire entro **60 giorni dalla richiesta**.

Ricordo che la **rateizzazione** comporta il differimento della liquidazione della pensione fino al versamento dell'ultima rata prevista dal piano.

SECONDA rata dei MINIMI 2018

Il **30 settembre** scadrà la seconda rata dei contributi minimi 2018 : soggetto **€ 1.155,00**, integrativo **€ 342,50 + 60 €** x maternità (importo che comprende anche la paternità) valida anche per i pensionati iscritti che versano quote ridotte al 50%.. **in ogni caso valgono i MAV predisposti nel sito On Line**

CONGUAGLIO 2017

ATTENZIONE : il pagamento del **conguaglio 2017**, scadrà per tutti il **31 dicembre 2018**.

Solo chi sarà in regola con tutti i pagamenti al 31 ottobre 2018 potrà **dilazionare** il versamento del conguaglio in tre rate **POSTICIPATE a marzo, luglio e novembre 2019** ad un tasso di interesse dell'**1,5%** annuo, ma solo se il debito è superiore a **1.000 €**.

Tale facoltà sarà concessa, **a richiesta** contestualmente alla presentazione della dichiarazione annuale del reddito e del volume d'affari professionale 2017 **entro il 31 ottobre**.

Se rettificarete la Dich. dopo tale data, **non sarà più possibile ottenere la dilazione**, quindi **attenzione che la dichiarazione presentata entro ottobre sia quella definitiva e senza errori.**

In questo caso consiglio di prendere tempo in quanto potrete decidere entro il 31 ottobre (magari ora fate una dichiarazione di prova per conoscere l'esatto importo e testare il programma, ma alla fine non date conferma, lo farete ad ottobre se sarete convinti che in effetti vi serva la dilazione) e comunque dovrete essere in regola con i pagamenti entro tale data, quindi per ottobre **dovreste aver effettuato il pagamento della seconda rata dei minimi scadente a settembre** (ed ovviamente non dovete avere altre pendenze altrimenti non avrete diritto alla dilazione).

Un piano di rateazione in corso, a cui state ottemperando regolarmente (senza aver saltato neppure una rata) fa sì che siate considerati regolari ai fini della dilazione; ... **ma attenzione al caso particolare di cessione del credito ad una società di recupero** in quanto in questo caso non siete considerati in regola sinché Inarcassa non avrà ricevuto dalla società di recupero del credito la comunicazione di avvenuta estinzione del debito, cosa che avviene solo al saldo finale. **A nulla vale che siate in regola con il piano di rateazione**, per Inarcassa siete insolventi sino alla predetta comunicazione.

La DICH 2018 è on line con la guida alla compilazione

La dichiarazione dei redditi professionali (RP) e dei volumi d'affari (VA) relativi all'anno 2017, è in linea su Inarcassa On line dall'ultima settimana di luglio, e **il termine ultimo per la presentazione è per tutti: il 31 ottobre** (ma si avrà tempo per eventuali rettifiche sino al 31 dicembre salvo quanto detto in precedenza).

Chi ha ricevuto fatture per prestazioni professionali da ingegneri, architetti, associazioni o società e ha pagato loro il **contributo integrativo**, ha la possibilità - **se non è committente finale** - di **DEDURLO** dal conguaglio da versare ad Inarcassa.

Basterà compilare i dati richiesti in fase di dichiarazione e il sistema provvederà automaticamente al calcolo. **Va inoltre escluso dal computo del contributo integrativo il fatturato estero** (Nota prot. 0011586 del 7 agosto 2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Gli Ingegneri e gli Architetti, in possesso di partita iva ma **non iscritti ad Inarcassa** (poiché soggetti ad altra forma di previdenza obbligatoria), nonché le SDI, che non lo abbiano fatto contestualmente al versamento entro il 31/08 u.s. , debbono effettuare la dichiarazione relativa al reddito professionale ed al volume affari 2017 entro il **31.10.2018**. La procedura avviene esclusivamente on line, dalla propria pagina dedicata.

Attenzione, la Dich. va effettuata **anche in caso di reddito nullo o negativo** (perdita) inserendo **zero** al posto del numero negativo, **anche se non si è tenuti alla dichiarazione dei redditi**.

In breve se si è iscritti all'Albo e si ha la P. IVA la Dichiarazione è obbligatoria in ogni caso.

Il quadro **dati anagrafici** va compilato e controllato con attenzione (ad es. un cellulare non più attivo, non permette di ricevere gli sms di avviso delle scadenze). Indicate la **Vostra PEC** su cui Inarcassa potrà inviare missive ufficiali al posto delle ormai obsolete Raccomandate A.R.

Ricordo che la Dich. ad Inarcassa fornisce dati che consentono poi un raffronto con l'**Anagrafe Tributaria** con la prevedibile quanto facile emersione di imprecisioni, differenze e irregolarità.

Invito a consultare la Guida alla compilazione su www.inarcassa.it, per le novità introdotte quest'anno, le raccomandazioni e la consultazione dei facsimile, molto utili a chi preferisce inserire i dati on line con una bozza cartacea precompilata davanti.

Qualche suggerimento pratico per i più pigri. (repetita iuvant)

*Entrate in **Inarcassa OnLine** ed in alto a sinistra cercate il **pulsante rosso "Dichiarazione online"** e vi compare oltre a "Dichiarazione 2017" anche le vecchie dichiarazioni che potrebbero esservi utili per sapere come vi siete comportati negli anni scorsi.*

Schiacciando "Dichiarazione 2017" la prima schermata è relativa ai dati anagrafici, del nucleo familiare (successivamente di altri dati quale il n. di telefono etc.) ed avete due possibilità

- cominciare a compilare (ad esempio se avete un coniuge inserite i dati poi spuntate il pulsante

verde sulla destra per conferma – se non lo fate quando schiacciate il pulsante “CONFERMA” compare un avviso che vi segnala la mancanza e siete obbligati a farlo altrimenti non si va avanti)

- schiacciate il pulsante “CONFERMA” e se tutto è OK si passa alla schermata successiva ove vi vengono proposti i vostri telefoni, mail e PEC, se c'è da cambiare fatelo oppure premete “CONFERMO I DATI E PROCEDO”.

A questo punto vi trovate ad inizio Dich. esattamente dove vi sareste trovati se aveste scelto di saltare la fase di introduzione/correzione dei dati, e la schermata vi propone la partita IVA in essere (pulsante verde col segno + per effettuare modifiche) oppure pulsante “Avanti”.

Notare il pulsante “**Indietro**” comodo per ritornare sui propri passi in caso di dubbio e, sulla destra, il pulsante “**Salva**” comodissimo se dovete interrompere il lavoro (ad esempio se arriva una telefonata, con “Salva” non perdetevi nulla, altrimenti dopo un certo periodo di attività Inarcassa OnLine si disattiva da solo, con conseguente perdita dei dati non salvati).

Se avete avuto fatture per prestazioni ricevute da colleghi ingegneri o architetti (solo per lavoro, non quale utente finale) compilate la schermata prima col pulsante “Selezionare” inserendo la partita IVA, il n. di fatture di quel professionista, la sua P. IVA (nome e cognome compaiono da soli dopo una breve ricerca), matricola Inarcassa del collega (facoltativa) imponibile di tali fatture su cui calcolare il 4% e quando tutto è completo premete il + verde a destra. Compare una nuova linea da compilare se vi siete avvalsi di più colleghi, altrimenti lasciate in bianco tale riga e schiacciate “Avanti”. Se qualcosa non va compare un avviso di errore (in genere vi siete dimenticati della P. IVA o di schiacciare il + verde a destra). Se non compare più l'avviso di errore (può comparire più volte, ad esempio se non schiacciate il + verde a destra) siete alla schermata successiva simile alla precedente ma questa volta riguarda le prestazioni che voi avete effettuato a favore di colleghi (non utenti finali), quindi se vi compaiono errori fate riferimento a quanto sopra detto.

Siete ora alla schermata riassuntiva finale e la “i” in campo blu a sinistra dei numeri da inserire vi rammenta cosa dovete mettere

A1 – reddito netto (se libero professionista riga 23 del quadro E, se in regime forfetario riga LM34 meno LM37 se ... schiacciate la i su tondo blu sulla sinistra che vi dà semplici istruzioni e in caso di ulteriore dubbio schiacciate il punto interrogativo in alto a destra che vi dà tutti i ragguagli per tutti i casi possibili, quindi anche per il Vostro caso specifico);

B1 – volume d'affari con la vostra P.IVA (se libero professionista riga, o se preferite rigo, VE50 della Dich. IVA, se in regime forfetario riga LM34 se ... schiacciate il punto interrogativo in alto a destra che vi dà tutti i ragguagli per il vostro caso specifico);

B2 – volume d'affari con la vostra P.IVA detratto del contributo integrativo

B3- B4- B5- B6 in genere riguardano professionisti più evoluti, per gli altri di solito i numeri da inserire valgono “Zero” ma ricordate che occorre scrivere 0 zero altrimenti vi viene segnalato l'errore

B7- E1- E2- E3 vengono calcolati automaticamente ed al solito debbono essere gli stessi numeri del calcolo iniziale.

Dubbi sul 4%? Prendete le fatture e sommate il 4% ed il valore deve corrispondere con E1 e l'imponibile che lo ha generato deve trovarsi in B2.

Avanti con la sezione B che compilerete solo se avete avuto problemi con l'Agenzia delle Entrate e si è avuta una rettifica del reddito per uno o più anni (oltre alla sanzione dell'Agenzia vi arriverà poi anche quella di Inarcassa, infatti le disgrazie non vengono mai da sole – ROP o Ravvedimento Operoso e limiterete i danni).

Avanti con la schermata di eventuali variazioni di partita IVA e, se ritenete di aver concluso schiacciate “VAI AL RIEPILOGO” ove trovate (sezione A) i dati finali che avete inserito (A1, B1, B2 ... etc.) in genere nulla (almeno ve lo auguro) nella sezione B, nulla nella C (a meno di variazioni nella partita IVA) il sunto circa prestazioni attive o passive con colleghi (ingegneri o architetti), telefoni ed e-mail (controllate che non vi siano rimasti dati obsoleti) stato civile e siete pronti per concludere.

L'ultima schermata riporta il calcolo delle somme dovute in base ai dati dichiarati. Se tutto è

andato bene i dati finali debbono coincidere con quelli del vostro calcolo iniziale fatto a mano (se avete avuto redditi decenti) altrimenti compariranno solo gli importi minimi, quindi tolti i minimi resta il conguaglio (se avete avuto redditi molto bassi il contributo dovuto sarà zero).

Non vi resta che spedire (Conferma i dati ed invio dichiarazione) oppure tornare indietro e salvare, poi chiudere la sezione OnLine con l'apposito pulsante (altrimenti potreste avere problemi se vorrete riaprire la sezione OnLine senza aver spento il computer).

Quando sarete certi sul da farsi basta ricominciare dall'inizio e questa volta la prima schermata vi chiederà se volete recuperare tutto quanto inserito (pulsante RECUPERA) o se volete ricominciare tutto da capo (NUOVA DICHIARAZIONE). Comunque sia quando arrivate alla fine avrete sempre l'opzione di inviare o di salvare riservandovi di inviare più avanti.

Avete spedito? Bene. Ora il sondaggio sul grado di soddisfazione sulla procedura, 4 domande in tutto e semplicissime ed ecco il ringraziamento che preannuncia l'arrivo della ricevuta sulla vostra casella Inarbox.

Non è finita. Avanti ed ancora una schermata riepilogativa che vi ricorda che dovete richiedere il MAV (lo si può fare 5 volte in tutto quindi massimo 4 correzioni). Schiacciate "RICHIEDI MAV" una breve attesa ed ecco il M.AV. pronto da salvare (pulsante "RECUPERA MAV") ed utilizzare entro dicembre (entro agosto per i dipendenti o le società).

Uscite e nella posta c'è già l'avviso preannunciato.

A dicembre, se il vostro M.AV. è nascosto nei meandri del computer e non riuscite a rintracciarlo, niente paura, sempre Inarcassa OnLine e pulsante Gestione MAV ed il M.AV. è lì pronto per essere nuovamente scaricato. Se non c'è i casi sono tre (la rima è venuta da sé):

- o la Dich. era a saldo zero (verificate in Inarbox),*
- o non avete concluso la procedura per generare il M.AV. (rivedere sopra e completare la procedura),*
- o avete già pagato ed Inarcassa ha tolto il M.AV. in quanto non siete più debitori.*

Cordiali saluti e buon lavoro
Giuliano M. BECCHI delegato InarCassa

Un doveroso ringraziamento ai Colleghi Fietta di Bolzano e Brodolini di Macerata per gli spunti fornitimi